

IL PREZZO DEL PETROLIO DIVENTA NEGATIVO



La pandemia da coronavirus ha bloccato la produzione industriale nel mondo e fermato gli spostamenti.

Questo fatto ha fatto crollare la domanda di petrolio.

Per questo motivo l'Organizzazione dei Paesi esportatori di petrolio (OPEC) ha ridotto, 2 settimane fa, la produzione di petrolio di 9.7 milioni di barili al giorno (circa il 10 per cento della produzione mondiale).

Il barile è l'unità di misura del petrolio.

Ma la riduzione non è bastata e il prezzo del petrolio è crollato.

Ieri, lunedì 20 aprile, il prezzo del petrolio prodotto negli Stati Uniti (WTI) è diventato negativo.

Questo significa che chi possiede petrolio paga chi porta via dai suoi magazzini il petrolio.

Più precisamente è diventato negativo il prezzo delle azioni del petrolio in scadenza a maggio.

Le azioni in scadenza a giugno e mesi successivi sono ancora negativi, ma in misura minore.

Questo significa che gli investitori prevedono una ripresa della produzione industriale.

È la prima volta nella storia che il prezzo del petrolio diventa negativo.